



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/i-pirati-dei-caraibi-ai-confini-del-mondo>

I pirati dei caraibi:ai confini del mondo

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : venerdì 25 maggio 2007

Close-Up.it - storie della visione

Terzo capitolo della saga dei pirati: quello finale? Forse! Probabilmente, comunque, è il più personale dei tre girati da Verbinski. Al centro della vicenda, che si articola in una messa in scena suggestiva e visivamente ammaliante, ci sono i nostri eroi Will (Orlando Bloom), Swann (Keira Knightley) e Barbossa (Geoffry Rush), tutti intenti a riportare in vita Jack Sparrow (Johnny Depp) per riunire la fratellanza dei pirati e sconfiggere insieme il nemico comune Lord Cutler Beckett (Tom Hollander). In una sequela di doppi e tripli giochi, in cui ogni personaggio ha come unica ragione le proprie (ragioni) e allo stesso tempo la (ragion) comune, tutto ci appare 'irrimediabilmente' simpatico, ironico ed accattivante.

Nelle oltre due ore e cinquanta (forse troppe) il film ci rimanda ad una dimensione fanciullesca: ed se supportato da tale sguardo, la fruizione appare fantastica, avvincente e fragorosa. Il gigioneggiare e gli atteggiamenti stralunati del capitano Sparrow, ad esempio, rappresentano, in definitiva, uno spirito alieno dalla realtà che lo circonda, permeato di un romantico e perfino smargiasso sentimento di libertà. In tal modo va seguita la storia, che acuisce via via significato e dignità, e mostra tutte le qualità di una sana opera d'evasione.

Gore Verbinski domina ogni fotogramma, e ci regala una regia attenta e asciutta in cui l'evolversi delle vicende è trattato attraverso l'utilizzo personale degli effetti speciali che si sviluppano su due piani paralleli: alla semplice e sterile spettacolarità si aggrega una più profonda scelta di raccontare un universo giocoso e irriverente, più fedele e vicino ai personaggi e alla loro dimensione, piuttosto che al loro dinamismo o alla loro pura narrazione. Enfatica ed emozionante risulta in tal modo la sequenza dello scontro finale, in cui, alla deflagrazione della nave nemica, corrisponde l'implosione del *villain*. Significativa la presenza delle tre figure paterne dei tre personaggi principali: figure-simbolo della natura sentimentale-emozionale degli stessi figli. Su tutti, va ricordato un istrionico Keith Richards, padre di Jack Sparrow.

Capace ed efficace è la direzione del nutrito gruppo di attori, la cui presenza scenica è asservita alle logiche di equilibrio narrativo, tanto che anche al personaggio minore è dedicato il dovuto riguardo: segno, questo, di una scrittura lucida, che tende però a volte a perdersi in alcuni snodi intricati.

Evidente, infine, risulta il tributo audio-visivo riservato alla lezione di Sergio Leone: ai primi piani dei personaggi che si scrutano a vicenda, Hans Zimmer accosta una musica che riecheggia, immancabilmente, Morricone.

Post-scriptum :

(*Pirates of the Caribbean: At world's end*); **Regia:** Gore Verbinski; **sceneggiatura:** Ted Elliot, Terry Rossio; **fotografia:** Dariusz Wolski; **montaggio:** Craig Wood, Stephen Rivkin; **musica:** Hans Zimmer; **costumi:** Penny Rose; **interpreti:** Jonny Depp (Jack Sparrow), Orlando Bloom (Will Turner), Geoffry Rush (Barbossa), Keira Knightley (Elizabeth Swann), Chow Yun-Fat (Sao Feng), Jonathan Pryce (Watherby Swann); **produzione:** Jerry Bruckheimer & Walt Disney Pictures; **distribuzione:** Buena Vista International; **origine:** U.S.A.; **durata:** 169 min.; **web info:** [sito italiano](#) ; **web info:** [sito internazionale](#)